IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 319 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 18 NOVEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il *Messaggero* insorge contro l'astensionismo degli elettori di Roma città. Su 157.093 iscritti, appena 46.593 hanno votato, cioè il 29.66 per cento. Se si tolgono i non romani che abbondano e che, per una ragione o per l'altra, come impiegati, vanno più facilmente alle urne, il *romano de Roma* ha battuto completamente la fiacca.

Abbiamo rilevato anche noi il doloroso fenomeno per tutta l'Italia e specialmente per la capitale, ma occorre notare subito che il numero delle astensioni andò aumentando in Italia da quando si allargò il suffragio.

Scontiamo l'errore di aver dato il voto a gente che non lo chiedeva e che non aveva nessuna educazione e preparazione politica, come dimostra infatti con l'assenteismo dalle urne.

Prendendo per esempio Roma, abbiamo che nelle elezioni generali del 1909 votò il 50 per cento degli elettori. Nelle elezioni generali del 1913 — primo esperimento del suffragio allargatissimo — i votanti discesero al 31.7 per cento nel primo scrutinio, risalendo al 35.31 per cento nel secondo scrutinio (ballottaggio al I e IV Collegio)

Allargato ancora di più il suffragio — che è diventato universalissimo — la proporzione dei votanti è discesa al 29.66 per cento, come abbiamo detto.

In tutta Italia, poi, la media dei votanti nelle odierne elezioni rimane inferiore, a quanto pare, a tutte le medie precedenti.

Abbiamo detto ieri che gli astensionisti non sono sovversivi, cioè non repubblicani e non socialisti, altrimenti sarebbero andati a votare come un sovversivo solo.

Accordando dunque il voto alle masse analfabete e non preparate alla politica si è avuto il risultato di offrire alla minoranza sovversiva il destro di andare alle urne mentre la maggioranza d'ordine se ne resta a casa appunto perchè troppo.... pacifica.

Accennammo ieri alle cause che spiegano una parte dell'astensionismo e non ritorneremo sull'argomento

Per quanto riguarda Roma, salta intanto agli occhi, anche dei ciechi, che se l'Alleanza Nazionale ed il Fascio libero-democratico avessero formato una sola lista, i voti raccolti da entrambi avrebbero schiacciato tutte le altre liste. E' dunque alla divisione delle forze costituzionali — liberali e democratiche — che va attribuito il parziale successo degli altri e, principalmente, dei socialisti.

La colpa è tanto dei nazionalisti quanto dei liberi-democratici; dei primi perchè sollevarono inopportunamente la pregiudiziale antiministeriale, quando si trattava di vincere per l'Italia e non per un Gabinetto; dei secondi perchè non pareva vero alla parte più avventurosa della coalizione di approfittare del dissidio con i liberali-nazionali per ficcar dentro nella lista del Fascio tanti nomi destinati comunque alla trombatura forse in ricordo di... Trumbic.

L'esperienza, che è maestra della vita, avrebbe par dovuto insegnare qualche cosa per queste elezioni. Ma non ha insegnato nulla, perchè quanto deploriamo per Roma si è dovuto e si deve deplorare per moltissime altre circoscrizioni elettorali del Regno. Quasi ovunque dove i socialisti sono in prevalenza — e i popolari — le forze liberali sarebbero riuscite trionfanti se non si fossero divise e suddivise in due e più liste.

Però non possono cantar vittoria nemmeno i socialisti, perchè, fatto il computo dei voti a loro attribuiti, si vede subito come essi costituiscano nel paese una minoranza esigua.

Tale constatazione rafforzerà la posizione morale dei vecchi capitani socialisti, quali il Turati ed il Prampolini, deprecanti il massimalismo.

Giacchè, in sostanza, lo Stato ha elargito il voto a tutti indistintamente i cittadini da 20 anni in su, perchè liberamente esprimessero la loro volontà. La maggioranza dei cittadini, cioè degli elettori, mediante il voto ad altre liste, o mediante l'astensione, non si è associata al socialismo, sia massimalista, sia minimista.

Dunque le masse non sono nella loro maggioranza bolscevike nè, comunque, rivoluzionarie.

Se lo fossero, avrebbero approfittato del suffragio elettorale per eleggere una Camera del loro colore e cangiar così la faccia delle cose, senza bisogno di *leninizzare* un intero paese.

Questa conclusione non possono non trarre dall'esame della situazione elettorale i più avventati del massimalismo.

Alla Conferenza della Pace

Decisioni del Consiglio Supremo

(S) PARIGI, 17. — Il Consiglio Supremo si è riunito stamane al Ministero degli Esteri sotto la presidenza di Clémenceau.

Il Consiglio ha preso visione di varie comunicazioni sulla situazione in Ungheria ma non ha preso alcuna decisione. E' stato poscia deciso che le navi petrolifere consegnate recentemente dalla Germania saranno condotte a Firth of Forth ed affidate alla sorveglianza del Governo britannico. Il Consiglio ha infine deciso di invitare i governi serbo-croato e rumeno a firmare contemporaneamente il trattato con l'Austria e un accordo finanziario allegato a questo trattato già firmato a Saint Germain. La prossima seduta del Consiglio Supremo avrà luogo domani.

Il nostro ambasciatore a Madrid presenta le credenziali al Re

(S) MADRID, 17. — Nel discorso pronunziato in occasione della presentazione delle credenziali il nuovo ambasciatore d'Italia ha rilevato che l'Italia e la Spagna, unite da legami di sangue e da una secolare tradizione, devono anche nell'avvenire lavorare unite a vantaggio della civiltà latina e a vantaggio del loro progresso economico ed a questo scopo l'ambasciatore sollecita il benevolo appoggio del Sovrano spagnuolo e del suo Governo.

Il Re nella sua risposta ha dichiarato che cercherà di rendere sempre più strette le eccellenti relazioni che esistono fra le due nazioni e le loro dinastie. Dandovi il benvenuto, ha soggiunto il Sovrano, sono felice di esprimere i miei più sinceri e fervidi auguri per la felicitá di S. M. il Re d'Italia e di tutta la sua Reale Famiglia e per la prosperitá della nobile nazione italiana.

Il genetliaco del Re a Sebenico

Si ha da Sebenico che il genetliaco di Re Vittorio Emanuele è stato celebrato anche colà solennemente, con grande entusiasmo.

Tutti gli edifici pubblici, gli uffici, le sedi dei comandi militari e le abitazioni private erano imbandierate e pavesate le navi issarono il gran pavese. La città venne tappezzata da striscie tricolori inneggianti al Re, all'Esercito, alla Marina, ecc.

Vennero inviati telegrammi a S. M. il Re anche dagli studenti universitari.

Alle 10 in piazza Tommaseo ebbero luogo la rivista e la sfilata militare, alla quale presero parte anche i giovani esploratori, alla presenza del magg. generale cav. Viera, del contramm. Galleani, delle autorità civili e delle rappresentanze delle associazioni cittadine. Le tribune rigurgitavano di folla che applaudì entusiasticamente le magnifiche truppe, inneggiando al Re nostro e alla Dalmazia italiana.

Il generale Viera ha offerto un banchetto alle autorità militari e civili ed ai rappresentanti le associazioni cittadine. Nel pomeriggio la musica militare suonò in piazza Tommaseo, iniziando il programma coll'Inno reale acclamatissimo.

Alla sera le sedi dei comandi militari e quelle del «Fascio nazionale giovanile» vennero illuminate con lampadine tricolori e con stelloni di lampadine. L'esploratore *Audace* fu pure illuminato.

Alle ore 21 ha avuto luogo al «Circolo italiano» una riuscitissima festa da ballo, con accademia di canto, protrattasi fino alle due.

Elezioni generali in Francia

(S) PARIGI, 16 — (ore 23.30) — Le operazioni per lo scrutinio dei voti sono cominciate verso le 19 e hanno proceduto relativamente presto, senza incidenti.

In varie sezioni alle 21.30 Millerand sembrava avesse riportato il maggior numero di suffragi. Every-Coutant, socialista dell'«Unione Repubblicana e Sociale», sembrava che distanziasse Longuet. Ad Asnières, Longuet sembrava avesse riportato circa un terzo dei voti.

I *boulevards* presentano una animazione poco maggiore di quella delle altre domeniche. Essi sono più calmi di quello che erano quando si facevano gli scrutini per circondario, quando cioè i giornali annunciavano coi trasparenti i risultati man mano che essi giungevano.

(ore 23.32) — Nella Sarthe la lista della «Intesa Repubblicana» tiene la testa. Segue ad una certa distanza la lista della «Unione del partito repubblicano» dei partigiani di Caillaux, poi viene, a distanza anche maggiore, la lista socialista.

Nella Loira Inferiore la lista della «Unione Nazionale» del marchese De Dion riuscirà con assoluta maggioranza.

Nella Meurthe et Moselle la lista Lebrun. Nel Varo, ove risulta eletta tutta la lista di Abel, Renaudel è stato battuto.

Nella circoscrizione della Lot la lista di difesa agricola economica del principe Murat batte la lista dell'Unione repubblicana di De Monzie. Nel nord la lista della Federazione repubblicana tiene la testa.

Nella seconda circoscrizione del Passo di Calais la lista dell'Unione repubblicana democratica occupa il secondo posto con l'aviatore Fonk capolista.

(Ore 7,45). — Tutta la lista di Tardieu è stata eletta nella Senna ed Oise.

Dalbiez è stato battuto nei Pirenei Orientali. Favre Sottosegretario di Stato per gli Interni è stato eletto nella Charente inferiore.

Raoul Peret e Borel, ex-Ministri, sono stati eletti nel dipartimento della Iconne. Albert Sarraut è stato eletto nel dipartimento dell'Aude. Il Khientaliano Brizon è stato battuto nell'Allier. Viviani è stato eletto nel dipartimento della Loira.

***

(S) PARIGI, 17 — (Ore 9,45) Elezioni legislative — Sono stati eletti nell'Aveyron il generale Castelnau, nella Seine et Oise il capitano aviatore Hurteaux.

MINISTRI BATTUTI

Ore 10,10 Fra i battuti si nota Colliard Ministro del lavoro, Lafferre Ministro dell'istruzione, Augagneur, Lutaud, ex-governatore dell'Algeria, Franklin-Bouillon.

Fra gli eletti si notano Herriet nel Rodano, Charles Dumont nel Doubs e la lista completa Dupuy-Mandel nella Gironda.

(S) PARIGI, 17 — Alle 11 i dispacci dei corrispondenti dell'*Agenzia Havas* danno i seguenti risultati: Sono eletti Radicali socialisti: rieletti 20, nuovi eletti 15; tot. 35 — Repubblicani di sinistra: rieletti 24 nuovi eletti 30; totale 54 — Radicali: rieletti 8, eletti 15; totale 23 — Repubblicani socialisti: rieletti 6, nuovi eletti 3; totale 9 — Socialisti unificati: rieletti 9, nuovi eletti 6; totale 15 — Progressisti: rieletti 13, nuovi eletti 18; totale 31 — Azione liberale: rieletti 5, nuovi eletti 20; totale 25 — Conservatori: rieletti 5, nuovi eletti 9; totale 14 — Totale degli eletti 206.

I repubblicani di sinistra guadagnano 20 seggi e ne perdono 7 — I radicali guadagnano 13 seggi e ne perdono 6 — I radicali socialisti guadagnano 4 seggi e ne perdono 36 — I repubblicani socialisti guadagnano 13 seggi e ne perdono 7 — I socialisti unificati guadagnano 3 seggi e ne perdono 19 — I repubblicani progressisti guadagnano 17 seggi — L'azione liberale guadagna 17 seggi — I conservatori guadagnano 5 seggi e ne perdono 4.

Tra le personalità, elette si notano: il ministro della marina Leygues, il Sottosegretario alla marina mercantile Cels della Lot-et-Garonne, Albert Thomas rieletto nella Tarn, Deschanel nella Eure et Loire, il Ministro delle Colonie Simon rieletto nella Tarn, il Sottosegretario alla smobilitazione Deschamps nella Ille-et-Vilaine.

Fra i non eletti vi è l'ex ministro della giustizia Cruppi, socialista unificato, Dedouce socialista indipendente, Violette, ecc.

(S) PARIGI, 17. — Nella terza circoscrizione di Parigi sono stati eletti Ephin, Marc Sanglier, Duval, Arnould, Rollin, Leboucq, tutti della Lega dell'Intesa repubblicana democratica. Tre socialisti indipendenti Levasseur, Aubriot, Rozier e Daudet, dell'*Action Française*.

Nella terza circoscrizione di Parigi sono stati anche eletti: Painlevé ex-Ministro del Lavoro, Ferdinando Buissot, radicale ex-deputato, i socialisti unificati Bracke, Barthout e Bonnefoy. Nella seconda circoscrizione di Parigi sono stati eletti Millerand, Paté, Gally, Puech, Petittean, Maurice Barres, Ignace Erlie dell'unione nazionale repubblicana sociale, i socialisti unificati Paul Bonceurt, Dormery, Bleche. Nella quarta circoscrizione, che comprende tutti i sobborghi, la lista dell'intesa repubblicana trionfa su quella unificata che comprende Longuet e Mayeras. Tutti i candidati dell'intesa repubblicana passano a maggioranza assoluta.

Barthout è stato rieletto nei Bassi Pirenei con tutta la sua lista e Lebrun ex-Ministro è stato rieletto nella Meurthe e Moselle con tutta la sua lista che comprende Marin e Wandel. Nella Somme benchè il voto dei profughi manchi, è certo che Klotz sarà rieletto. Nella Mosella la lista dell'unione repubblicana, che comprende Francesco De Wandel, il generale De Monghuy, Meyer ed altri, passa a maggioranza assoluta. Il socialista unificato Buissot che fu sottosegretario alla Marina mercantile è eletto a Marsiglia. Tra i battuti si trovano De Mozie, Messimy e De La Haye.

Le elezioni nel Belgio

(S) **Bruxelles**, 17 — Nei circoli ufficiali si ritiene che i cattolici avrebbero perso oggi una quindicina di seggi ed i liberali da 7 ad 8 a favore dei socialisti. Il numero dei deputati cattolici discenderebbe da 99 ad 84. La destra parlamentare rimarrebbe il gruppo più importante del Parlamento.

Un discorso del Presidente polacco

(S) **Varsavia**, 16 — Il Presidente del Consiglio dei ministri, Paderewski, ha pronunciato alla Dieta un discorso nel quale ha detto che la Conferenza ha fatto torto ai due distretti polacchi di Spisz e di Orawa privandoli del diritto di autodecisione; egli spera di rimediare a tale torto.

L'oratore ha dichiarato solennemente che nè lui nè Dmowski, secondo delegato alla Conferenza, consentiranno a firmare un trattato che non riconosca i diritti della Repubblica polacca sulla Galizia Orientale. Ha aggiunto che non è possibile un accordo con l'irresponsabile governo bolscevico; la Polonia saluterà con giubilo una Russia risorta a nuova vita di libertà e di giustizia, degna di appartenere alla Lega delle Nazioni.

Paderewski ha espresso quindi la riconoscenza della Polonia per le Nazioni Alleate ed ha ringraziato l'emigrazione polacca in America per l'aiuto spontaneo offerto alla madre patria.

Ha dichiarato che la Polonia ha riconosciuto ufficialmente la Lettonia, l'Estonia e la Finlandia come stati indipendenti. Ha affermato anche il desiderio di pacifiche od amichevoli relazioni con la Czecoslovacchia e quanto alla Lituania, verso la quale la Polonia nutre sempre un affetto fraterno, egli ha detto che non è possibile un'intesa con questo paese fino a quando vi prevarranno influenze ostili alla Polonia e vi spadroneggeranno truppe straniere aventi rapporti misteriosi col governo della Taryba.

Passando a parlare dei problemi interni, Paderewski ha annunziato l'abolizione dell'istituto nazionale per i cambi ed ha incitato al lavoro tutte le classi. L'industria polacca, egli ha detto, si é svegliata grazie al signor Hoover, che ha inviato i primi trasporti di cotone; la produzione di un mese delle fabbriche di Lodz potrá bastare a rivestire tutto l'esercito polacco.

Paderewski ha annunziato la risoluzione presa dal governo di sottoporre a un processo immediato tutti gli accaparratori e quelli che si lasciano corrompere con compensi i quali saranno passibili della pena di morte e della confisca dei beni.

Queste parole hanno provocato un'ovazione calorosissima di tutta la camera.

La Polonia, ha detto poi il Presidente, non va nè a destra, nè a sinistra; la Polonia cammina sulla linea diritta, prendendo dai due campi avversari tutti gli elementi utili al lavoro produttivo e al progresso, realizzando così la grande idea politica che fece della Polonia nel secolo decimottavo, la fucina dei grandi principi di civiltá che si esprimono nella costituzione del 3 maggio 1772. Non rivoluzione quindi nè reazione; ma una libera evoluzione. Il Governo romperá col sistema tolstoiano l'indulgenza osservata finora e procederá energicamente a reprimere ogni manifestazione di anarchia da qualsiasi parte.

Il bene del paese esige che il governo governi e non che sia governato. Il paese vuole che il governo non tema nessun terrorismo.

DALL'EGITTO

Agitazioni nazionaliste

Alessandria d'Egitto, 14 (*ritardato*) (*Botio*). — Dopo i tumulti sanguinosi del 26 ottobre, il Governo aveva vietato, ieri le dimostrazioni per commemorare la solenne richiesta, fatta da Zagliul al rappresentante britannico, della evacuazione delle truppe, dell'abolizione del protettorato e della indipendenza egiziana. I nazionalisti chiesero al Governo di proclamare il 13 novembre festa nazionale. Avutone un rifiuto, domandarono il permesso per una dimostrazione. Il permesso non fu accordato. Furono prese grandi precauzioni militari al Cairo e ad Alessandria. Qualche tentativo di dimostrazione fu subito represso. Il vice-comandante della polizia e alcuni agenti furono contusi. I circoli competenti assicurano che il generale Allenby, reduce dall'Europa, interrogato dalle personalità indigene più transingenti, abbia preannunziato, a nome del Governo britannico, che il Protettorato sarà mantenuto, ma che sarà concessa ampia autonomia ai Ministeri, insieme con ampie riforme politiche giudiziarie e amministrative.

Alessandria d'Egitto, 15. (*Botio*). — Ieri dimostranti aggredirono la polizia a sassate e ne bruciarono le automobili. Le truppe inglesi non intervennero. L'ordine fu affidato alle truppe egiziane e sudanesi. Oggi, il Residente ha pubblicato il seguente manifesto «La politica della Gran Brettagna è di salvaguardare l'autonomia del paese sotto la protezione britannica, e di assicurare lo sviluppo del *selfgouvernement* sotto un Sovrano egiziano. La Gran Bretagna difenderà l'Egitto dai pericoli dell'ingerenze straniere e stabilirà un regime costituzionale, perchè Sovrano, Ministri e Deputati amministrino con la cooperazione inglese. Se sarà necessario la Gran Bretagna invierà una Commissione per studiare la forma della Costituzione. La commissione consulterà il Sultano, i Ministri, e i notabili, e preparerà le proposte preliminari, che, d'accordo col Sovrano e coi Ministri costituiranno la base del nuovo regime».

Frattanto si annunciano le dimissioni del Ministero. Gli elementi moderati sono soddisfatti delle promesse del Residente. Gli estremisti invece chiedono l'indipendenza assoluta, il mantenimento delle Capitolazioni e un regime internazionale. Si considera giunta la fase decisiva.

Il Banco di Roma a Cairo

Cairo, 14 (*ritardato*) (*Botio*). — Il Sultano ha ricevuto in udienza speciale i comm. Parodi e Busetti, direttori centrali del Banco di Roma, presentatigli dal Direttore centrale comm. Interdonato. L'udienza è stata improntata alla più squisita cordialità. I comm. Interdonato, Parodi e Busetti hanno quindi visitato le miniere di fosfati di Kosseira, proprietà del Banco.

Ad Aidin

Il *Secolo* ha da Aidin in data 13 corr.:

La città é per tre quarti disabitata e incendiata. Forze italiane presidiano la sponda sinistra del Meandro, mentre truppe greche occupano la sponda destra, quel che rimane della città e la linea ferroviaria che congiunge Aidin a Smirne contrariamente alle decisioni del Supremo Consiglio di Parigi. Ciò provoca la viva irritazione dei turchi, le cui bande armate provocano frequenti scaramuccie con i greci.

L'esercito di Mustafà Kemal sta intanto raccogliendosi ed organizzandosi.

L'ingresso delle truppe nazionali a Budapest

(S) **Basilea**, 17 — Si ha da Budapest: Le truppe nazionali ungheresi hanno fatto sabato il loro ingresso solenne avendo alla testa il generale Horthy.

Il borgomastro Body lo ha ricevuto sulla Piazza di Saint Gerard. Il generale Horthy ha pronunciato un discorso sulla piazza del Parlamento dove si trovavano riuniti i membri del Governo con Friedrich che ha pronunciato un discorso.

Il Cardinale Csernoch ha celebrato sulla piazza un servizio religioso; quindi dall'alto dello scalone del Parlamento ha benedetto le truppe e la bandiera.

Le CASE ECONOMICHE a ROMA

Come é noto, negli scorsi giorni il Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro, sen. Dante Ferraris, ha sottoposto alla firma reale il decreto concernente la concessione, da parte dello Stato, di mutui intesi ad agevolare la costruzione di case economiche in Roma.

Ecco il testo del decreto:

Art. 1. — Per provvedere all'immediato inizio delle costruzioni di Case Economiche in Roma, il Ministero del Tesoro é autorizzato ad anticipare somme fino alla concorrenza di 40 milioni, mediante assegnazioni di bilancio, da versarsi in conto corrente a favore del Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro. Il rimborso allo Stato delle somme anticipate verrà effettuato con quello, che a termini dei DD. LL. 28 marzo 1919, n. 455, e 19 giugno stesso anno n. 1040, saranno mutuate e corrisposte agli enti costruttori, Unione Edilizia Nazionale, Istituto per le Case Popolari, Istituto delle Case di Impiegati in Roma, Società Cooperative che abbiano diritto a mutuo di favore.

Analoga anticipazione, con le stesse formalità indicate, e fino alla concorrenza di 10 milioni, sarà fatta per lavori di sistemazione stradale ed impianti di pubblici servizi, comprese le comunicazioni tramviarie, connesse alle costruzioni edilizie di cui sopra, e da eseguirsi per cura e per conto del Comune di Roma. Anche questa anticipazione sarà rimborsata nel modo anzidetto.

Alla ripartizione di dette somme, alla determinazione dei criteri per le costruzioni da eseguire, alla vigilanza sullo svolgimento dei lavori provvederà un comitato, presieduto dal Ministro o dal Sottosegretario di Stato per l'Industria, Commercio e Lavoro, composto di rappresentanti del Comune di Roma, della Cassa DD. PP., dell'Ufficio per le Case Popolari e industria edilizia presso il Ministero dell'Ind. Comm. e Lav., dell'Un. Edilizia Naz., dell'Istituto delle Case Popolari e dell'Istituto per le Case degli Impiegati.

Art. 2 — L'Unione Edilizia Nazionale, costituita col D. L. 4 febbraio 1917 n° 151, è autorizzata a costruire a Roma case economiche e civili per conto di Cooperative costituite, e da costituirsi, e di privati cittadini, e potrà anche assumere l'esecuzione di lavori comunali o pubblici connessi a tali costruzioni con le norme del predetto D. L. e del relativo regolamento 19 agosto 1917, n° 1547.

Art. 3 — Per conto delle Cooperative costituite o da costituirsi, di cui all'articolo 1 n° 1 del D. L. 19 giugno 1919 n° 1040, la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata ad anticipare direttamente all'Unione Edilizia Nazionale le somme necessarie fino alla concorrenza di 30 milioni. Fino alla costituzione legale delle Cooperative ed alla loro sostituzione nel debito verso la Cassa Depositi e Prestiti, i mutui saranno garantiti dallo Stato, che provvederà anche al pagamento intero degli interessi sulle somministrazioni eseguite non oltre il 30 giugno 1924.

Art. 4 — Agli Enti costruttori di cui all'art. 1 potranno essere accordate speciali facilitazioni per l'importazione e il trasporto dei materiali da costruzione su proposta del Comitato indicato nell'articolo stesso.

Art. 5 — Le costruzioni ed opere da eseguirsi in base al presente decreto sono dichiarate di pubblica utilità. Esse sono dichiarate urgenti ed indifferibili a termini dell'art. 71 della legge 25 giugno n° 2339.

«L'Indennità di espropriazione sarà fissata nella misura stabilita dalla legge 15 gennaio 1885, n° 2893 per il risanamento della città di Napoli o, dove ne sia il caso, in base alle disposizioni speciali per la città di Roma.

«**Art. 6** — La Sezione Autonoma di Credito Edilizio presso l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione e gli altri Istituti mutuanti, di cui all'articolo, 1 del D. L. 23 marzo 1919, n° 455, sono autorizzati a fare mutui fino all'ammontare totale del prezzo delle costruzioni, compreso il prezzo delle aree, quando lo Stato concorra al pagamento degli interessi o quando l'Ente mutuatario offra congrue garanzie supplementari.

«**Art. 7** — Fra il Ministro dell'Industria e il Ministro della Guerra saranno presi, entro un mese dalla data del presente decreto, gli opportuni accordi per il sollecito svincolo delle aree fabbricabili in Roma che possono essere liberate dalla servitù e occupazione militari.»

L'Unione Edilizia Nazionale ha studiato un largo programma di costruzioni, in aree comprese nel piano regolatore o ad esso adiacenti. Ha preparato, inoltre, vari tipi di case economiche e ha preso accordi concreti con ditte e cooperative costruttici.

Si è riunito ieri, presso il Ministero dell'Industria, il Comitato per l'approvazione del programma generale dei lavori.

Elettrificazione delle ferrovie

Il ministro on. De Vito ha inaugurato i lavori della Commissione per l'elettrotrazione ferroviaria da lui nominata in base al Decreto Reale 25 agosto p. p. già presentato alla Camera dei deputati per la sua conversione in legge.

Alla seduta inaugurale sono intervenuti i signori: *Corbino* gr. uff. prof. *Orso Mario* — Presidente cons. Sup. delle Acque — *Nicoli* comm. ing. *Niccolò* isp. sup. delle F. S. — *Novi* comm. ing. *Michelangelo* Capo div. Direz. Gen. Ferrovie — *Vallecchi* cav. uff. *Ugo*, isp. princ. dell'Ufficio Speciale delle Ferrovie — *Enrici* comm. *Bartolomeo*, delegato Ministero Tesoro — *Graziosi* mag. gen. cav. *Eugenio*, delegato Ministero Guerra — *Camerana* gr. uff. ing. *Enrico* isp. sup. Miniere — *Civita* cav. uff. *Domenico*, direttore dell'Ass. Esercenti Imprese elettriche in Italia. Esperto in Combustibili Nazionali — *Ricci* cav. ing. *Leandro* direttore Torbiere di Italia. Esperto in Combustibili Nazionali — *Ferraris* comm. ing. prof. *Lorenzo* pres. dell'Assoc. Elettrotecnica Italiana. Esperto in materia di trazione elettrica — *Semenza* gr. uff. ing. *Guido* Esperto in materia di trazione elettrica — *Luzzatti* comm. ing. *Riccardo*, direttore Ferrovie Nord Milano.

L'on. De Vito, esposti i criteri fondamentali del progetto di legge, sulla elettrificazione delle ferrovie e tracciato a grandi linee il programma generale dei lavori, ne ha dimostrata tutta la urgenza dovendosi con essi provvedere ad una vera necessità del Paese che attende di conseguire dall'integrale utilizzazione delle sue risorse idriche e termiche, oltre a ben noti e grandissimi vantaggi economici, anche l'indipendenza del servizio ferroviario dalle gravi alee a cui esso è ora soggetto sia per lo incremento dei prezzi di acquisto che per le difficoltá di potere avere sempre regolarmente, e nella misura necessaria, il combustibile fossile.

Ha illustrato il compito della Commissione al cui esame è devoluto quanto si riferisce al disciplinamento, alla messa in valore delle nostre energie idro e termo elettriche ed alla loro utilizzazione in genere; ed il cui attento studio dovrá fermarsi anche sui progetti generali di elettrificazione e su quelli riguardanti il collegamento delle varie sorgenti di energia stessa per il pubblico servizio ferroviario.

Il Ministro ha fatto presente come il Governo per invogliare il capitale e la operositá privata a dare valido contributo all'esecuzione d'impianti idro e termo elettrici, ha con recenti provvedimenti decretati notevoli aiuti finanziari, che tengano equo conto delle difficili condizioni del momento che si attraversa; e quindi alla Commissione è devoluto anche l'esame delle sovvenzioni da corrispondere per gli impianti stessi e la determinazione dei prezzi di fornitura dell'energia, le quali questioni interessano non il bilancio di una sola Amministrazione ma quello generale del Paese.

Ha messo in evidenza la particolare attenzione che dovrá apportarsi sulla costituzione della rete nazionale di trasmissione e di distribuzione delle energie idro termo-elettriche prodotte, la quale dovrá corrispondere oltre che agli interessi ferroviari a quelli più generali delle industrie e dei servizi pubblici e privati nelle regioni attraversate e servite colla medesima.

Ha rilevato in fine come la libertá di movimento in casa nostra, la diminuzione del nostro gravissimo contributo all'estero per acquisto di combustibili e la contemporanea integrale messa invece in valore di tutte le risorse nostrane in arricchimento permanente del nostro bene patrimoniale nazionale, sieno finalitá di tale evidente interesse pubblico che il progetto di legge basato appunto sulle medesime ha incontrato incondizionato favore in tutto il Paese, mentre la classe industriale elettro tecnica si è dimostrata pronta e volenterosa a dare tutto il suo valido contributo per il sollecito conseguimento delle finalitá medesime e ha concluso che spetta ora alla Commissione di attuare il programma progettato e fiducioso nella ben nota competenza dei suoi componenti, ha formulato sinceri voti per il sollecito e regolare svolgimento dei lavori.

Dopo il discorso del Ministro On. De Vito vivamente approvato ed applaudito dalla Commissione, questa ha iniziato subito i lavori sotto la direzione del proprio presidente Prof. Corbino.

ECONOMIA e STATISTICA

BANCA D'INGHILTERRA

Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 29 ottobre segnava in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	104.741.995
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	86.291.995
	104.741.995
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	22.753.017
Depositi vari	116.181.719
Tratte	19.866
Eccedenza	3.173.693
	156.681.295
Garanzie in valori di Stato	53.907.902
Altre garanzie	80.714.993
Biglietti di riserva	20.286.510
Oro e argento	1.771.890
	156.681.295

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 12. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 23 ottobre scorso segnalava, in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	15 Ott.	23 Ott.
Riserva oro	1.095	1.095
Riserva argento	20	20
Bigl. dell'imp. e buoni di cassa	9.088	9.159
Portafoglio	32.514	30.289
Avanzi	9	5
Titoli	125	129
Circolazione	29.887	30.223
Depositi	11.044	[illegible]

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 17 pubblica fra gli altri, i seguenti:

DECRETI E LEGGI

R. dec. legge n. 1999 che istituisce il cap. 44-IX nello stato di previsione della spesa del Min. degli affari esteri per l'eserc. finanz. 1919-920.

R. dec. legge n. 2000 che aumenta lo stanziamento del cap. 44-ter dello stato di previsione della spesa del Min. degli affari esteri per l'eserc. finanz. 1919-920.

R. dec. legge n. 2015 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'eserc. finanz. 1919-920.

R. dec. legge n. 2001 che estende al comune di Torino, pel completamento del suo acquedotto, il disposto del 1° e 3° comma dell'art. 7 del dec. luog. 27 febbraio 1919, n. 219, limitatamente alla somma di dieci milioni.

R. dec. legge n. 2040 che aumenta lo tanziamento del cap. 10 dello stato di previsione della spesa del Min. di G. G. per l'eserc. finanz. 1919-920.

R. dec. legge n. 2045 che aumenta lo stanziamento del cap. 83-bis dello stato di previsione della spesa del Min. della marina per l'eser. finanz. 1919-920.

R. dec. legge n. 2046 che aumenta lo stanziamento del cap. 83-bis dello stato di previsione della spesa del Min. della marina e modifica altresì la dizione del cap. 13 dello stato medesimo per l'eserc. fin. 1919-920.

R. dec. legge n. 2050 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eser. finanz. 1919-920.

R. decr-leg. n. 2051 che inscrive la somma di lire 3.500.000 al capitolo aggiunto n. 157 dello stato di previsione della spesa del Min. della P. I. per l'eserc. finan. 1919-920.

R. decr-leg. n. 2052 che aumenta lo stanziamento del cap. 127 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eser. finan. 1919-920.

R. decr-leg. n. 2054 che aumenta lo stanziamento del cap. 65 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno, per l'eser. finan. 1919-920.

R. decr-leg. n. 2055 che nello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno istituisce il cap. n. 124-IX per le spese necessarie alla celebrazione della festa della Vittoria.

R. decr-leg. n. 2059 che abroga l'art. 7 del decr. Luog. 23 aprile 1919, n. 669, relativamente al limite della spesa per la retribuzione del personale avventizio dell'Amministrazione centrale dei trasporti.

R. decr. n. 2024 che autorizza le Universitá israelitiche a procedere alle elezioni per le rinnovazioni dei Consigli di amministrazione.

R. decr. n. 2070 che stabilisce norme per la liquidazione, a favore dei magistrati e funzionari giudiziari, delle indennitá di trasferta stabilite da decr. Luog. 14 settembre 1918, n. 1131.

R. decr. n. 2075 che concede una indennitá giornaliera ai militari di truppa adibiti in servizio di repressione della delinquenza rurale in Sicilia, Puglie e Sardegna.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BOLZANO, 14 – *Gli archivi dell'Alto Adige* – Sono stati ufficialmente consegnati all'Italia gli archivi del territorio dell'Alto Adige. La consegna ha avuto luogo a Vienna ed è stata fatta dal Governo dell'Austria tedesca ad una nostra Commissione.

Ciò in base all'art. 93 del Trattato di S. Germano.

LA MORTE DEL COMM. PARAVIA

TORINO, 17. — E' morto, stamane, l'editore comm. Carlo Vigliardi Paravia, primogenito del comm. Innocenzo Paravia il quale resse dal 1870 al 1880 la filiale di Roma della Casa Editrice e dal 1889 sino al settembre 1916 la Casa Centrale di Torino, poi qui, ritirandosi a meritato riposo dopo avere portato la centenaria azienda libraria ad un grande sviluppo.

In occasione del cinquantesimo anniversario del lavoro, il 16 luglio 1911, gli è stata conferita la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione pubblica.

Lascia di sè il più largo e sincero rimpianto.

SCIOPERO DI RAPPRESAGLIA

TORINO, 17. — In seguito all'applicazione della multa del 20 per cento agli operai metallurgici per arbitraria astensione del lavoro nella giornata del 7 con l'intento di celebrare il secondo anniversario del bolscevismo russo; hanno, oggi, scioperato per rappresaglia i metallurgici, i carrozzieri, i lavoranti in legno, i pellettieri, i calzolai, i pastai, i gassisti, gli operai delle case di abbigliamento e di alcuni stabilimenti di prodotti chimici.

Italia Centrale

FIRENZE, 17. — *La morte del generale Taruffi.* — Il magg. gen. Francesco Taruffi è morto dopo breve malattia.

Era nato il 28 agosto del 1866. *Aveva iniziato la carriera col grado di sottotenente il 3 agosto* 1887.

Italia Meridionale

BARI, 17 (*Hs*) – *Ancora dello scandalo di Bari – Gli arrestati in libertà provvisoria.* — L'avv. Franco-Nitti Valentini, arrestato per truffa e falso di documenti militari, è stato rilasciato in libertà provvisoria, e con lui anche i suoi tre complici.

Il vice commissario di P. S. Antonacci che operò gli arresti è stato trasferito da Palo del Colle a Trani. Si vuole che si tratti di una montatura per scopi elettorali.

NAPOLI, 17 — *Aggressione a mano armata* — L'avv. Giuseppe Marzone amministratore del *Roma*, passando in via Monte Olivetto, è stato aggredito da Luigi Passaro, operaio, il quale gli ha esploso contro a brevissima distanza alcuni colpi di rivoltella senza riuscire a ferirlo.

Un ufficiale della Marina ha arrestato l'aggressore.

Si tratterebbe di un tentativo di vendetta di un operaio licenziato.

SPORTS

TARGA «FLORIO» A PALERMO.

(S) PALERMO, 17. — Ecco l'elenco degli inscritti alla «Targa Florio»:

Una Aquila Italiana guidata da Masetti – Tre Alfa guidate da Franchini, Campari e Fracassi – Una Ballot guidata da Sivocci e Ferraris – Due Diatto guidate da Ghia e Gamboni – Due Eric Campbell guidate da Snipe e Scales – Cinque Fiat guidate da Ascari, Pozzi, Masetti, Giulio Zaniratti e Lopez – Una Gallanzi guidata da Gallanzi – Due Italia guidate da Marionco e Landi – Una Lancia guidata da Ferrari – Due Nazzaro guidate da Baldoni e Negro – Tre Peugeot guidate da Goux, Boillot e Reville.

Novità, Varietà, Aneddoti

UCCELLI E LUCCIOLE INDIANE

Baya è un uccello indiano. Quest'uccello ha una curiosa abitudine: attacca al suo nido le lucciole mediante pezzi di creta umida.

Poichè le lucciole indiane sono più grandi e più splendenti delle nostre, il nido da lontano sembra un piccolo fanale elettrico.

IL SENTIMENTO FAMIGLIARE NEL GIAPPONE.

Nel Giappone quando il capo di una famiglia si allontana temporaneamente di casa, la parte rialzata della sua casa, ove egli suole dormire, diventa sacra per la moglie ed i figli.

Ogni giorno essi si radunano brevemente davanti ad essa, parlano dell'assente, pregano per lui e gli offrono fiori.

Tale usanza è seguita da tutte le famiglie a qualunque ceto o classe cui appartengano.

Sulla legge elettorale politica
Due eccellenti pubblicazioni

Un libro di grande importanza è stato pubblicato alla vigilia delle elezioni politiche italiane. Era vivamente atteso in Italia e parecchi giornali lo hanno annunciato. Si tratta della *legge elettorale politica, testo unico due settembre* 1919, *commento teorico pratico.* Questo poderoso volume che si è pubblicato nel periodo del maggior fervore della lotta politica, alla vigilia della decisione elettorale, è un'opera necessaria. Ne sono autori Camillo Montalcini Segretario Generale della Camera dei Deputati e Annibale Alberti Capo della Segreteria della stessa Camera. I nomi e l'officio tenuto da questi uomini rappresentano una condizione e una garanzia di successo. Ad avvalorare questo nostro giudizio basterebbero la critica unanime di tutta la stampa italiana al primo volume che costituiva «la guida pratica per le elezioni politiche» che ebbe in venti giorni sei edizioni, e la sua penetrazione immediata in tutti i circoli politici della nazione e presso le autoritá alle quali è rimesso, comunque, un compito elettorale.

Il Codice Elettorale in Italia è profondamente e radicalmente mutato. Ieri esso è stato applicato. Era dunque necessario che il meccanismo funzionale della nuova legge fosse ampiamente spiegato, chiarito, illustrato. Questo scopo è stato raggiunto poichè questo libro riesce un chiaro, ampio, esauriente, esame di *tutti* gli articoli della legge. Libro di analisi e di storia che comprende tutti i precedenti legislativi e giudiziari della legge elettorale. Il suo commento ha un valore decisivo. Perció consultare questo libro significa trarre da una materia ancora mal nota il senso della veritá precisa. Cioè applicare gli articoli secondo la lettera e lo spirito della legge.

***

Un altro commento teorico-politico sul *testo unico della legge elettorale politica* è dovuto ad un Prefetto del Regno, il grande ufficiale Enrico Flores, capo di gabinetto alla Presidenza del Consiglio.

E' stato edito a Napoli, da Luigi Pierro — opera, più buona e modesta dell'altra compilata dal Matalcini e dall'Alberti, ma non meno importante, stringata, chiara, precisa.

Il commento del Flores è utilissimo a tutti, specie a coloro che debbono presiedere seggi a risolvere quesiti e proteste che possono essere sollevati nell'applicazione della legge.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Ancora una ripresa a Parigi. I direttori dei teatri sembrano come travolti da una ondata di accidia. Non si dànno la pena di cercare e di studiare opere nuove: preferiscono di non arrischiarsi e di fare invece rivivere opere il cui passato successo appaia loro quale una garanzia. E l'esperimento è stato finora profittevole. Così ha fatto il direttore della *Renaissance* con la...., diciassettenne *Passerelle* della signora Fred Grésac e di Francis de Croisset, commedia di esordienti, dei quali la prima si ritrasse e l'altro ha ben dato in seguito quel che si era in diritto di attendere da lui. Ricordiamo brevemente l'ingegnoso soggetto: La signora Dumoulin vuol divorziare per poter rimaritarsi con l'amante barone de Gardannes. Ma l'avvocato Bienaimé, che ha consultato, le dimostra il pericolo d'un matrimonio immediato. Il signor Dumoulin indovinerà facilmente che il nuovo marito è il complice dell'adulterio ch'egli stesso scoprì senza riuscire però a conoscere l'amante che fuggiva da una finestra e minaccierà l'applicazione del terribile articolo 198 che «proibisce alla moglie colpevole di sposare il complice». Il machiavellico avvocato propone, dunque, un matrimonio «bianco» nel quale la sposa senza sposo sarà appunto la *passerelle* che permetterà ai due amanti di varcar l'abisso tra l'illegale loro amore ed il matrimonio. Jacqueline, la figlioccia dell'avvocato, accetta di far la parte di sposa mercè la dotazione di duecentomila franchi promessa dal barone. Ma quel che deve succedere succede. La troppo mondana, nervosa e gelosa signora Dumoulin si appalesa compiutamente insopportabile. E la bellezza, la grazia e la... sensitività di Jacqueline seducono a tal punto il barone che questi sposa in tutto e per tutto la legittima moglie mentre il sipario discende e la signora Dumoulin s'abbatte sopra un divano gemendo e gridando per disperazione...

Il pubblico ha applaudito la commedia e, nonostante il ricordo della signora Rejane, che fu nel 1902 una signora Dumoulin ammirevole, anche la signorina Marcelle Praince e gli altri esecutori.

***

Lirica. — Nel *Verdi* di Pisa è stata presentata una opera nuovissima alle scene toscane: *Dispettosi amanti* del m. Pevelli. E' un atto unico d'argomento goldoniano musicato con finezza. Il pubblico l'ha accolto con favore.

***

Varie — I RR. Musei di pittura e di scultura di Bruxelles sono entrati in possesso dei lasciti del signor A. Beernaert ministro di Stato. Il Museo Antico ha ricevuto due tele della Scuola fiamminga, *San Sebastiano* ed *Epigonio* di Van Dick ed un bellissimo *Ritratto di magistrato* di P. Soutman, pittore-incisore olandese allievo di Rubens le cui opere principali riprodusse col bulino. Il Museo Moderno s'è arricchito della *Scuderia* di J. Stobbaerts, dell'*Ussaro* di Meissonier, di alcune tele di Lamorinière e di Furmais e di due pastelli di V. Hageman.

— L'Accademia Francese delle arti belle ha conferito il gran premio di Roma per l'incisione sul rame ad Alberto-Mario – Ippolito Decaris, il quale non ha ancora diciannove anni (essendo nato il 6 maggio del 1901) ed è allievo del Cormon. Il soggetto proposto agli otto concorrenti era: *Eva prima del peccato.* Ha conferito inoltre altri «gran premi» o «secondi gran premi» di Roma ad altri giovani artisti, alcuni dei quali già premiati. Ora il concorso di Roma è chiuso. L'Accademia invia quest'anno alla Villa Medici dieci «pensionnaires» Marc Delmas e Jacques Ibent, entrambi «gran premi» della composizione musicale; Rigal id. della pittura, Janniot e Delamarre id. della scultura; Lavrillieur id. dell'incisione in medaglie; Carlu ed Haffner id. dell'architettura; Decaris e Godard id. dell'incisione in rame.

Il mercato londinese degli oggetti d'arte

(S) **Londra**, 17. — Da qualche tempo, forse in conseguenza del formarsi, avvenuto durante la guerra, di una nuova classe di ricchi il mercato londinese degli oggetti d'arte, e specialmente dei quadri, mostra una sorprendente attività.

Le più recenti vendite di quadri e statue hanno realizzato prezzi enormi; basti dire che un quadro del Romney, conosciuto sotto il nome di «Bedford Children» è stato venduto per 54,600 sterline, somma che non era mai stata pagata in Inghilterra per nessun quadro e meno che mai per i quadri di Romaney.

Sta il fatto che questo stesso dipinto venne venduto all'asta pubblica sette anni fa per 16.000 sterline, quindi in così breve spazio di tempo il dipinto ha triplicato il suo valore.

Nella stessa vendita altri quadri di svariati pittori Inglesi furono messi all'asta per un totale di 170.000 sterline, il che vuol dire che in meno di cinque ore il prodotto dell'asta è salito a 220,000 sterline, equivalenti a cinque milioni e mezzo di lire Italiane alla pari.

Ma questa vendita, che pure ha destato una certa impressione, sarà indubbiamente superata da altra che si sta organizzando nella quale saranno offerti due quadri del Rembrandt che fino a tempi recenti figuravano nelle gallerie di un principe Russo che è riuscito a trafugarli, ed a trasportarli in Inghilterra attraverso mille vicessitudini. I due quadri non potranno essere venduti se le offerte all'asta non realizzeranno almeno 600.000 sterline.

Questo è un prezzo che in altri tempi avrebbe potuto essere considerato come fantastico, ma chi ha intrapresa l'organizzazione della vendita ritiensi sicuro del fatto suo.

Riforma scolastica

Una profonda crisi travaglia la scuola, e di tale crisi sono sintomo acuto le polemiche svolgentisi sui giornali politici o tecnici, sui libri, nei sodalizi e nei Congressi Magistrali.

Tali polemiche hanno raggiunto talvolta asprezze incresciose, perchè sotto di esse si celava un contenuto politico, come risulta anche dal recente e già famoso discorso dell'on. Giolitti agli elettori di Dronero in cui tra i capisaldi della politica l'ex Presidente del Consiglio poneva la radicale riforma della scuola di Stato.

Tutta la complicata questione si potrebbe riassumere nel seguente dilemma. Scuola di Stato o Scuola privata? I fautori della prima sostengono che la cultura deve essere impartita secondo programmi e metodi inspirati dallo Stato, cioè dalla Istituzione la quale, rappresentando la collettività, dei cittadini, è la sola che possa offrire le garanzie di un insegnamento oggettivo alieno da tendenze partigiane e nell'ampio senso della parola confessionali.

I fautori dell'insegnamento privato, o libero che dir si voglia, sostengono viceversa che lo Stato, dominato, alla sua volta, da speciali categorie di cittadini i quali obbediscono a una particolare visione filosofica, politica e sociale, coarta la libertà di pensiero.

V'è poi una deficienza di carattere strettamente tecnico, che è riconosciuto anche dalla parte più illuminata dei difensori della scuola statale e cioè che l'insegnamento di Stato corroso, come è, dalla mentalità burocratica, livella e inaridisce la mente della gioventù studiosa.

Tali essendo, sommariamente, i termini della questione, mi sia consentito esprimere l'opinione che *teoricamente* la ragione sta dalla parte dei fautori della scuola libera. La libertà di pensiero deve essere *assoluta*; e quindi assoluto deve essere il diritto dei cittadini giovani o adulti di studiare e far studiare deve, come e quando più convenga alle singole attitudini. E' innegabile che l'insegnamento quale è ora impartito, costituisce intellettualmente e politicamente una coartazione diretta o indiretta della volontà di moltissimi cittadini.

Peró, *praticamente*, non sono lievi, nè ingiustificate le ragioni che si oppongono alla completa soppressione dell'ingerenza governativa nel regno di Minerva.

Citiamone uno solo di carattere eminentemente sociale.

In una civiltà in genere, e sopratutto nella nostra che per tanta parte è fondata sulle scienze applicate occorre che coloro i quali esercitano una professione, dal cui uso buono o cattivo possono dipendere la vita e la fortuna dei cittadini, offrano una garanzia di legittimo e sicuro possesso della particolare scienza professata. Questa garanzia consiste, o dovrebbe consistere, nella laurea, nel diploma, conferiti dallo Stato, sovrano ente rappresentativo della collettività.

Il cittadino ignaro di medicine cui occorre un medico, quello ignaro di arte edilizia cui occorre un architetto, hanno o avrebbero il diritto di ottenere la garanzia che il medico, per ignoranza non faccia concorrenza a Nostra Signora Morte, e che l'architetto non sia, come l'immortale personaggio ferravilliano «costruttore di case che crollano».

Di più, e per converso, il medico e l'architetto hanno diritto che il clarlatano, non possa, con le false lusinghe proprie dell'ignoranza e della malafede, sottrarre loro la clientela, privandoli del diritto di vivere esercitando la professione conseguita dopo lunghi anni di studio e di vita improduttiva.

Da tale principio nasce logicamente il dovere del controllo statale. E' ben vero che le garanzie chieste dal particolare cittadino allo Stato, potrebbero essere fornite (anche in regime statale) dalle Corporazioni delle singole arti e mestieri.

Ma una delle principali ragioni d'origine dello stato moderno, non fu appunto quella di paralizzare, moderare i gravi inconvenienti dello spirito di casta e di corporazione dei quali, per esempio, é piena la storia del Medio Evo?

Gravi sono gli abusi dell'intervento statale, burocratico (cioé politico) nell'insegnamento, ma gravi sono pure gli abusi cui possono dar luogo gli interessi materiali e intellettuali esistenti tra i colleghi di una data professione, di una data facoltà.

La naturale antinomia esistente tra il principio della libertà d'insegnaemnto e di professione, dell'una parte, è la necessità di una sanzione, di una garanzia verso la collettività dei cittadini, non l'annulla intieramente, sopprimendo l'ingerenza di Stato.

D'altra parte, anche ammettendo, a titolo di minor male, l'opportunità di sopprimere l'ingerenza statale, a beneficio d'altre forme di garanzia collettiva, bisogna io credo, avere l'ardire di essere logici sino all'estremo, riconoscendo cioé, che la riforma in tal senso presuppone in potenza, semplicemente questo: una rivoluzione (sia pure...pacifica) che tenda alla soppressione del principio cardinale della societá moderna: lo Stato.

***

Peró, non esiste azione senza la relativa eccezione Anche coloro che difendono lo Stato, e quindi il suo diritto di suprema giurisdizione sugli studi, possono riconoscere, se sono davvero ragionevoli che v'é una speciale manifestazione dell'intelletto per la quale, la piena autonomia da qualsiasi potere statale, non solamente puó essere, senza alcun pericolo, consentita, ma é addirittura consigliabile; più ancora doverosa. Questa speciale manifestazione é l'Arte come mi riprometto dimostrare in una prossima nota.

G. Gelano Puoti

CRONACA DI ROMA

Elezioni politiche

Le operazioni di ieri

Ieri mattina alle 8 in ogni singola sezione si sono iniziati i lavori di spoglio.

Costituitisi i seggi e chiamati ad assistere ai lavori i rappresentanti di lista, i presidenti, constatata l'integritá delle firme e dei sigilli, hanno cominciato lo spoglio dei voti.

In parecchie sezioni hanno presenziato allo scrutinio dei gruppi di elettori.

Le urne trasportate a Palazzo di Giustizia

Nel pomeriggio, poi, terminati gli scrutini e chiuse le urne, i presidenti hanno provveduto al trasporto delle urne stesse al Palazzo di Giustizia, nell'aula VI Sezione del Tribunale dove sono state consegnate al cancelliere, il quale ne è così divenuto personalmente responsabile.

I verbali

In ogni sezione il presidente ha dichiarato il risultato dello scrutinio, lo ha certificato nel verbale, firmato in ciascun foglio e sottoscritto seduta stante da tutti i membri presenti dell'ufficio. Quindi l'adunanza è stata sciolta immediatamente. Un esemplare del verbale e di quello redatto dopo la chiusura della votazione sarà depositato, oggi, nella segreteria del Comune, dove si raduna la sezione, ed ogni elettore del collegio avrà diritto di prenderne conoscenza.

Il piego delle buste, insieme con l'estratto del verbale è stato portato nella sede della Pretura ed il pretore, accertata l'integrità dei sigilli e delle firme, vi ha apposto pure il sigillo e la firma propria, redigendo il verbale della consegna. Il pretore inviterà gli scrutatori ad assistere, ove crederanno, entro il termine di giorni tre, all'apertura del piego contenente la lista, ed alla compilazione, a cura del cancelliere, d'una copia autentica da lui vistata in ciascun foglio. Gli scrutatori intervenuti potranno pure apporre in ciascun foglio la loro firma.

La copia sarà immediatamente rimessa al Sindaco, che provvederà che rimanga depositata per quindici giorni nella Segreteria: ogni elettore del collegio avrà diritto di prenderne conoscenza.

I risultati delle sezioni di Roma

Le 214 sezioni della città hanno dato i seguenti risultati:

Socialisti Ufficiali	12262
Partito Popolare Italiano	10764
Alleanza Nazionale	8953
Fascio Liberale Democratico	8382
Fascio d'Avanguardia	5993

***

Ecco l'elenco dei candidati con i rispettivi voti di preferenza ed aggiunti:

SOCIALISTI UFFICIALI

Candidati	Voti validi compresi quelli assegnati dopo contest. di pref.	aggiunti
Armeni Pasquale Costantino	438	
Bernardini Giulio	43	
D'Amato Giuseppe	1415	1
Della Seta Alceste	2529	
Frasconi Tommaso	320	
Laurenti Edmondo	137	
Marzi Domenico	116	2
Merlani Antonio	384	
Monici Giovanni	1111	2
Parpagnoli Giuseppe	1037	5
Sabatini Luigi	521	
Sardelli Giuseppe	2756	9
Toscani Italo	761	
Vella Arturo	1806	4
Volpi Giulio	1113	5

PARTITO POPOLARE

Candidati	Voti validi compresi quelli assegnati dopo contest. di pref.	aggiunti
Balestra Pio	244	
Battistini Antonio	528	
Boncompagni Ludovisi Francesco	2550	
Borromeo Pietro	2823	
Capri Cruciani Luigi	518	
Cecconi Vincenzo	128	
Ciriaci Augusto	478	
D'Amelio Salvatore	2088	
De Rossi Francesco	588	
Di Fausto Amanto	1322	
Ferrante Giuseppe	141	
Martire Egilberto	5890	
Meda Filippo	4527	
Ossicini Cesare	348	

ALLEANZA NAZIONALE

Candidati	Voti validi compresi quelli assegnati dopo contestaz. di pref.	aggiunti
Ferruzzi Gioacchino	181	3
Valli Giannetto	627	4
Federzoni Luigi	6397	244
Giannelli Augusto	304	3
Pellizzari Ludovico	2598	26
Baccelli Pietro	433	22
Fiorini Fiorino	144	3
Maraviglia Maurizio	812	8
Rava Maurizio	682	5
Medici Del Vascello Luigi	2821	207
Rocco Alfredo	2475	13
Carosi Martinozzi Nestore	113	8
Antonelli Domenico	71	3
Caprino Antonino	874	12
Mecheri Gioacchino	1071	30

FASCIO LIBERALE DEMOCRATICO

Candidati	Voti validi compresi quelli assegnati dopo contestaz. di pref.	aggiunti
Orrei Ernesto	2660	61
Lusignoli Alfredo	1847	72
Carboni Vincenzo	360	16
Micozzi Ercole	1831	
Baccelli Alfredo	2310	72
Bandini Gino	2060	14
Guglielmi Giorgio	1321	38
Trompeo Eugenio	861	12
Sindici Paulo	223	3
Ludovisi Fabio	260	5
Zegretti Raffaelo	315	9
Guttinger Arturo	1270	56
Veroni Dante	278	8
Bruchi Arturo	280	5
Scellingo Mariano	295	11

FASCIO D'AVANGUARDIA

Candidati	Voti validi compresi quelli assegnati dopo contest. di pref.	aggiunti
Ceci Paolo	185	
Wanderlingh Giovanni	244	2
Quartieroni Carlo	1143	2
Simonti Italo	675	1
Cappa Innocenzo	3221	5
Vercelloni Virgilio	415	
La Polla Ernesto	134	1
Teodori Renato	124	1
Ferrari Ettore	2957	1
Susi Attilio	832	7
Colizza Ugo	123	
Matteuzzi Ercole	843	2
Rosetti Achille Amerigo	158	
Romualdi Giuseppe	1561	3
Caccia Giovanni	181	1

I risultati della provincia

In provincia i risultati che fino ad ora si sono potuti avere, e che probabilmente non subiranno notevoli modificazioni sono i seguenti:

Socialisti ufficiali	24370
Liberali democratici	23682
Partito popolare	22923
Nazionalisti	12619
Fascio d'avanguardia	6737

Come si vede dalla provincia hanno ricevuto molti voti i liberali democratici.

Risultati complessivi di Roma e provincia

Fino al momento di andare in macchina possiamo dare come sicuri i seguenti risultati per i singoli partiti:

Socialisti ufficiali	36632
Partito popolare	33687
Fascio liberale democratico	32064
Nazionalisti	21572
Fascio d'avanguardia	12730

Quindi si ebbero:

Socialisti Ufficiali	4
Partito Popolare	4
Fascio Democratico	4
Nazionalisti	2
Fascio d'Avanguardia	1

Non escludiamo eventuali spostamenti non conoscendosi ancora i risultati definitivi della provincia.

I RISULTATI DEL TOTALIZZATORE

Diamo i dividendi per ciascuna lista secondo il numero delle scommesse puntate sui vari candidati Naturalmente i vincitori sono solo cinque, cioè il primo, per voti preferenziali ed aggiunti, di ogni lista. Quindi le cifre che riportiamo hanno solo valore indicativo cioè rappresentano la ripartizione delle somme giuocate su ogni lista per le puntate di ciascun candidato.

Partito Socialista: Volpi L. 12 – Monici 20.50 – Della Seta 26 – Sardelli 37.50 – Vella 44.50 – Sabatini 67 – D'Amato 80.50 – Parpagnoli 303 – Armeni 404 – Bernardini 1212 – Mariani 1212.

Non si ebbero puntate per i candidati Frasconi, Laurenti, Marzi, Toscani.

Partito Popolare Italiano: Martire L. 10.50 – Meda 12 – Boncompagni 27,50 – Borromeo 66 – Di Fausto 94 – Balestra 211,50 – De Rossi 423,50 – D'Amelio 564,50 – Capri-Cruciani 564,50 – Ferrante 677,50 – Battistini 1129 – Ciriaci 1129 – Cecconi 1129 – Ossicini 1694.

Fascio liberale democratico. — Baccelli 13 – Guglielmi 21 – Orrei 31.50 – Guttinger 42.50 – Bandini 49 – Micozzi 61.50 – Lusignoli 75 – Zegretti 79 – Carboni 217 – Veroni 375.50 – Ludovisi 590 – Trompeo 1377 – Sindici 1377 – Scellingo 2066.

Non si ebbero *puntate* pel candidato Bruchi.

Alleanza Nazionale. — Federzoni 8.50 – Medici del Vascello 11.50 – Pellizzari 51,50 – Mecheri 56.50 – Rava 180 – Rocco 275 – Caprino 653.50 – Baccelli P. 746.50 – Maraviglia 871 – Valli 1045.50 – Ferruzzi 5228 – Giannelli 5228 – Fiorini 5228 – Carosi 5228.

Non si ebbero *puntate* sul candidato Antonelli.

Fascio d'Avanguardia. — Cappa 10.50 – Susi 15.50 – Ferrari 20.50 – Romualdi 40 – Simonti 166 – Ceci 194 – Caccia 291 – Quartieroni 388 – Vercelloni 582 – La Polla 583 – Matteuzzi 582 – Rossetti 1164.

Non si ebbero *puntate* sui candidati Wanderling, Teodori, Colizza.

La quota di dividendo su tutte le puntate vincitrici sarà pagata il giorno seguente alla proclamazione ufficiale dei risultati della votazione dal *Banco Roesler Franz*, in via Condotti 91, 92, 93.

VATICANO – Il Santo Padre ricevette ieri in private udienze: mons. Luigi Capotosti, vescovo di Terme, segretario della S. Congregazione dei Sacramenti; mons. Giovanni Volpi, arcivescovo di Antiochia; mons. Guglielmo Forbes, vescovo di Jolette; mons. Giorgio Schmid de Grüneck, vescovo di Coira; P. Giovanni Lottini O. P. commissario della Sacra Congregazione del S. Offizio; P. Enrico Lebon, assistente generale della Societá di Maria, con il P. Augusto Subiger procuratore generale; P. Sadoc Szabó O. P. reggente del Collegio Angelico; il r.do Tirapani; il conte Carlo Macchi di Cellere con la famiglia; la M. Superiora delle Dame dell'Assunzione.

Dedicazione delle basiliche dei SS. Pietro e Paolo. — Oggi ricorre la Dedicazione delle Basiliche dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Alla Basilica Vaticana vi è la Stazione, e si mostrano le insigni reliquie della Passione dopo la Messa solenne; questa avrà luogo alle ore 10, e sarà pontificata da Monsignor Nasalli Rocca, Arcivescovo di Tebe, Canonico Vaticano.

I Vesperi, alle ore 15.15, saranno pontificati dall'Arcivescovo Mons. Virili.

Nuovi Avvocati Rotali. — I sacerdoti Vittorio Martin e Tommaso Leonardi, T, avendo felicemente superato gli esami e prestato il consueto giuramento nel Tribunale della S. R. Rota, sono stati inscritti nell'albo degli avvocati rotali.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito il Ministro dei Trasporti, on. De Vito.

— Il Sottosegretario dei Trasporti, on. Sanjust di Teulada è partito ieri sera.

— Il generale Badoglio è partito ieri sera.

CONCORSO PER OPERE D'ARTE INDUSTRIALE E DECORATIVA MODERNA — Il Comitato Italiano per l'Esposizione di Arte Industriale e Decorativa moderna da tenersi a Stoccolma nell'autunno 1920, bandisce una serie di concorsi per progetti (disegni ad uno o più colori e descrizione illustrativa) di opere d'arte industriale e decorativa moderna. Il Comitato, sul verdetto inappellabile della Giuria assegnerá all'autore di ciascun progetto scelto un premio di lire 500.

La serie dei concorsi: 1, progetto di stoffa tessuta o stampata; 2. di merletti o di ricami, 3. di vetri soffiati o molati; 4. di rame sbalzato; 5. di oreficeria e metalli cesellati; 6. smalti o musaici, 7. maioliche o ceramiche, 8. mobili, 9. medaglie, targhette placchette, 10. ferro battuto, 11. cartelli propaganda in genere 12. cartello manifesto della mostra esposizione. I progetti dovranno avere carattere decisamente moderno; ove si ispirassero alla tradizione debbono profondamente trasformarla e rinnovarla. Essi dovranno pervenire, franchi di porto, alla sede veneziana del Comitato Italiano per l'Esposizione di Stoccolma; Palazzo Pesaro – Venezia — non più tardi del 31 dicembre 1919. Gli autori conserveranno l'anonimo e contrassegneranno le opere con un motto ripetuto in una busta chiusa, col nome e l'indirizzo.

La Giuria si riserva di non aggiudicare il premio relativo a quei concorsi ai quali non pervenisse alcun progetto meritevole.

All'atto della consegna del premio il Comitato

Italiano diverrà proprietario del progetto. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Sede della segreteria centrale in via Maria Cristina N. 2.

SOC. M. S. COMMESSI E IMPIEGATI DI COMMERCIO. — A richiesta di numerosi soci giovedì prossimo alle 20.30 si terrà nella sede sociale della Società di M. S. tra commessi e impiegati di commercio, in via Monte della Farina 50, il sesto trattenimento famigliare, con scelto programma di varietà.

I biglietti gratuiti e personali, possono essere ritirati dai soci della Segreteria sociale tutti i giorni dalle 20.30 alle 22.

UNA SMENTITA — A proposito d'una voce corsa negli scorsi giorni a Roma, il Ministero della Guerra comunica la seguente smentita:

« Alcuni giornali romani hanno riportato la notizie che durante un comizio elettorale nazionalista, svoltosi il 7 corrente in Piazza della Pilotta, alcuni arditi presenti estrassero il pugnale, che vi furono dei feriti e che uno degli arditi venne arrestato.

« Tale notizia é assolutamente inesatta poiché i pochissimi militari che assistevano al comizio come spettatori vennero fatti allontanare in tempo dagli ufficiali e dai carabinieri preposti al servizio d'ordine e non presero parte alcuna al tafferuglio sorto fra gli avversari politici ».

LO SCIOPERO DEL PERSONALE DELL'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE — Il personale dell'Azienda Municipale riunitosi in assemblea nella sala di via dei Pontefici, udita la relazione del Comitato direttivo circa l'azione svolta presso l'amministrazione dell'Azienda ha approvato un o. d. g. col quale riconfermando gli insoddisfatti desiderata dell'applicazione dei ruoli aperti e dell'roario unico, proclama lo sciopero delegando il Comitato direttivo ad effettuarlo nel momento più opportuno.

L'ASSEGNAZIONE DI CARNE FRESCA E CONGELATA AI MACELLAI. — Il Ministro degli Approvvigionamenti, accogliendo le richieste avanzate dai macellai ha assegnato a questi ultimi un quantitativo di mezzo bue fresco e mezzo congelato e ciò oltre che nell'interesse della classe dei macellai, per sodisfare i desideri dei consumatori.

ALLA STORIA ED ARTE — Ad onta delle elezioni, l'Unione Storia ed Arte ha voluto tenere domenica la sua consueta conferenza al colosseo.

Parló Giacomo Morgante — il chiaro bibliofilo romano — sull'Acqua vergine o di Trevi e sulle sue origini attribuite alla rabdomanzia.

Il pubblico, accorso numeroso tributò calorosi applausi al Morgante.

COMITATO D'AGITAZIONE PER LA TERZA SESSIONE DI ESAMI — Il Comitato d'agitazione per una terza sessione d'esami ha indetto per martedì 18 corr. alle ore 18 nel salone della Federazione del Libro (Piazza di Trevi N° 90) una importante riunione, alla quale sono pregati di intervenire padri di famiglia, studenti e studentesse interessati.

ERRATA CORRIGE — Nel nostro n. 317 della scorsa domenica 16, nell'articolo *L'acerba maturità* di N. Castellini è incorso un errore tipografico che il lettore intelligente avrá corretto da sè.

La dove è detto che ora intanto, i professori delle prime classi medie sono costretti ad adoperarsi in ogni modo per sviluppare nei loro piccoli alunni quella incipiente attitudine allo studio che non hanno potuto portare dalla VI^a^ elementare ecc... doveva invece dirsi *dalla IV^a^ elementare ecc.*

Questo errore va corretto, perchè contraddice l'articolo.

L'esame di maturità infatti è precoce appunto perchè si dá dopo la IV^a^.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio di un ammalato — Da vario tempo Giovanni De Molli di a. 18 era affetto da nevrastenia.

Ieri mattina nella propria abitazione in Via Emanuele Filiberto 20, in un momento di sconforto, tentó suicidarsi ferendosi con un rasoio al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Improvvisi malori — La fruttivendola Maria Di Paoli di a. 60 ab. in via dei Sardi 15, ieri mattina al mercato delle erbe al Viale Manzoni, fu colpita da improvviso malore.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, venne trattenuta in osservazione.

— In via Lamarmora ieri mattina un uomo dall'apparente etá di 60 anni sin ora rimasto sconosciuto, fu colpito da improvviso malore.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo trattennero in osservazione.

Cade da un carro — Ieri mattina, Paolo Squarcia di a. 52, nei pressi della propria abitazione in Via Ostiense 188, cadde da un carro fratturandosi il braccio sinistro.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Ladri in una cantina. — Ignoti ladri, l'altra notte penetrati nella cantina dei frati Penitenzieri in piazza S. Maria Maggiore rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 130 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

L'esplosione di una bomba. — In via Salara, n. 15, vi è un magazzino di rottami di proprietà della Ditta Tagliacozzo e Piperno, dove vengono fusi i rottami di guerra. Ieri verso le 16, mentre venivano scaricate delle bombe per rifonderle, una di queste, che si trovava ancora carica di fulminante è scoppiata.

Sono rimasti feriti i seguenti operai: Montanari Achille, di a. 34, ab. in piazza Mercanti 37; Zaffanti Vitale, di a. 38, ab. in via Porta Leone 42; Palombi Paolo, di a. 47, ab. in via dei Foraggi 74; Di Capua Sabatino di a. 74, abb. in via Teatro Marcello 40.

Alla Consolazione sono stati medicati delle ferite e delle lesioni riportate in varie parti del corpo e sono stati giudicati guaribili in tre mesi.

Un furto in treno. — Dagli agenti della stazione di Termini, ieri fu arrestato Salvatore Barbera di a. 26, perchè in un treno proveniente da Pisa, aveva rubato una valigia contenente della biancheria in danno del tenente di vascello Giuseppe Diana.

Arresto di un truffatore. — Dagli agenti del commissariato di Castro Pretorio, ieri fu arrestato all'albergo Excelsior Michel Schiavoni di a. 42, perchè sotto il falso nome del suddito americano Evaristo Serini si era reso responsabile di varie truffe.

Furto di oggetti d'oro. — L'altra sera ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Umberto Nacito in via dei Mille 30, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 5000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

TEATRI DI ROMA

GLI SPETTACOLI AL «COSTANZI».

In uno dei quadri del ballo *Excelsior* venne ieri sera intercalato un «numero» di danze moderne. Questa esibizione di danze *dernier cri* entra nel ballo un po' come il cavolo a merenda — si diceva almeno cosi quando il cavolo non era asceso ai fastigi dei cibi di lusso, e d'altra parte c'era qualcuno che si permetteva il lusso di fare anche merenda. Ma considerazioni a parte *Jack et sa dame*, apparvero danzatori eleganti e raccolsero molti applausi.

— Questa sera: *Cavalleria rusticana* ed *Excelsior*.

Quirino. — *La duchessa del bal tabarin*, nella buona edizione della Comp. Lombardo, ebbe ieri sera le più festose accoglienze dal pubblico che affollava la sala. Gisella Pozzi, nella parte di *Frou Frou* rinnovò l'antico successo ed applaudita al suo primo apparire sulla scena, fu salutata nei tre atti da vivissime ovazioni. Ed applausi ebbe la Sanipoli, cantante dalla voce simpatica ed estesa, educata ad ottima scuola. Si fece molto ammirare nella romanza del terzo atto, la Calligaris, il Bocci, il Navarrini, interpreti veramente pregiatissimi.

Da un palco di Corte assisteva allo spettacolo S. A. R. il Duca d'Aosta.

— Stasera: *La duchessa del bal tabarin* si replica a richiesta generale,

Argentina. — Anche ieri sèra, per la replica del dramma borghese di Leonida Andreieff: *Anfissa*, la sala era gremita da un pubblico elegantissimo che applaudì la Melato, il Betrone, la Valsecchi e gli altri.

— Questa sera una gradita ripresa: *L'uccello del Paradiso*, confessione in 3 atti di Enrico Cavacchioli che ottenne tanto meritato successo nella scorsa stagione.

Valle. — Ricordiamo che questa sera la Compagnia Carini-Gentilli rappresenterà l'attesa nuova commedia di Alfredo Testoni: *Pace in tempo di guerra*. E' facile prevedere un teatro affollatissimo.

Nazionale. — Questa sera avremo una replica del *Mefistofele*, protagonista il bravo basso Angelo Ricceri.

Domani ripresa dell'*Aida* con la valorosa signora Osti De Luzio.

Adriano. — Questa sera avremo una replica della brillantissima: *Casta Susanna*, mentre si prepara l'andata in iscena della nuova operetta: *Il cavaliere della Luna*.

Manzoni. — Questa sera ancora una replica della brillantissima commedia-musicale dello Scarpetta: *La donna è mobile*.

Eliseo. — Proseguono, trionfali, le recite della Compagnia Grasso, ed il teatro è gremito ogni sera di pubblico eletto.

Ieri sera, anche *Omertà* del Polver, ha segnato un trionfo per l'eccellente attore e per la omogenea valorosa Compagnia.

Questa sera verrà rappresentato *Il Palio*, uno dei migliori lavori di Nino Martoglio.

Morgana. — Questa sera quinta replica della bella operetta *Primavera Scapigliata* nella buona interpretazione delle signore Rizzola, Diaz e Vestri; e dei sigg. Zoffoli, Castellani, Grandi e Marenco.

Domani spettacolo in onore di Olga Rizzola, e quanto prima: *Il re di chez maxim*.

Teatro dei Piccoli. — Ricordiamo che domani sera, alle ore 17, avrà luogo la riapertura di questo delizioso teatrino.

Per comodità dei frequentatori verranno introdotte delle novità, nel senso che vi saranno delle rappresentazioni serali, e la diurna sarà data alle 17.

Si avverte che sono aperti abbonamenti-libretti per 20 spettacoli.

Sala Umberto

Grandioso successo di Manara. Applauditissime Malia e Ada Primavera.

Domani serata in onore di Manara.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria, Excelsior, (ballo)*, ore 21.
Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Argentina. — *L'uccello del paradiso*, ore 21.
Valle. — *Pace in tempo di guerra*, ore 21.
Nazionale. — *Mefistofele*, ore 21.
Adriano. — *Casta Susanna*, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Il Palio*, ore 21.
Morgana — *Primavera Scapigliata*, ore 21.
Metastasio. — Spett. di varietà, dalle 18.30 in poi.
Salone Margherita. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Trianon. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.

Informazioni

La giornata elettorale in Italia

Le notizie giunte al Ministero dell'Interno confermano che le elezioni e le operazioni di scrutinio nel Regno sono procedute tranquillamente.

Non è possibile dare i risultati che si cominceranno a conoscere domani, con qualche precisione, per tutte le circoscrizioni.

Perciò è inutile dare ai lettori cifre frammentarie e incomplete (quali ci pervegnono dall'*Agenzia Stefani*) le quali non possono dare alcuna idea dei risultati.

Si può dire soltanto che i socialisti sono in prevalenza in parecchie circoscrizioni, specie nell'Alta Italia e nella Media onde il numero dei loro deputati potrebbe raggiungere il centinaio.

I popolari supereranno forse i novanta.

I repubblicani, dai calcoli finora fatti, sarebbero una ventina, e quasi altrettanti i riformisti.

Tutti gli altri deputati saranno costituzionali delle varie gradazioni.

Le nostre previsioni della vigilia sembra dunque si siano realizzate.

L'astensione dalle urne d'una buona parte degli elettori in tutta Italia, mentre è una dimostrazione di poca fiducia nella nuova legge elettorale e nei metodi usati nelle compilazioni delle liste dei partiti liberali, dall'altro lato, considerando che socialisti e popolari, soli fortemente organizzati, hanno slanciato nella battaglia di domenica scorsa tutte le loro forze, dimostra che i liberali, se fossero stati uniti, ben guidati, meglio rappresentati, e quindi fossero accorsi alle urne, anzichè astenersene, avrebbero pure oggi costituita la grandissima maggioranza del paese.

a Torino

TORINO, 18 (Ore 2). — Risultato definitivo di 183 sezioni, Torino: Socialisti 47589, Blocco della Vittoria 10012, Partito popolare 8442, Partito economico 4425, Partito liberale 4335, Alleanza elettorale 972, Partito agrario 57.

Risultato 307 sezioni su 385 del Circondario di Torino: Socialisti 70280, Partito popolare 18602, Blocco della Vittoria 12427, Partito liberale 7878, Partito economico 6814, Alleanza elettorale 1649, Partito agrario 726. Lo scrutinio è stato sospeso verso le ore una di stamane.

a Genova

GENOVA, 17. — Risultato di 100 sezioni sopra 132: socialisti voti 6868, partito lavoro 5935, cattolico-popolare 5544, democratico 5500, ministeriali 2004, dei combattenti 2675, lista Rembado 324, lista Centurione 196.

a Bologna

BOLOGNA, 17. — Nel Collegio di Bologna fortissima prevalenza di socialisti. Mancano ancora i risultati di 5 sezioni che non possono spostare il risultato complessivo. I socialisti ebbero 80.563 voti, i popolari 19.361, i liberali 8.869, i combattenti 5.600 circa. I socialisti verrebbero ad avere 7 posti, l'8° posto forse ai popolari. L'eletto dei popolari sarebbe l'avv. Milani.

L'on. Rava, vice-presidente della Camera, verrebbe escluso dal numero dei rappresentanti della regione.

a Napoli

NAPOLI - 17 ore 18 - Le operazioni di scrutinio procedono lentamente in tutte le sezioni. A seconda dei risulatati delle 17 il P. P. I. è in grande maggioranza. Seguono il Partito Democratico Liberale, il Partito Economico, il Partito dei combattenti, l'Avanguardia. Il maggior numero dei voti di preferenza è stato raccolto dagli on. De Nicola, Rodinó, Porzio e Girardi

La rielezione dell'on. De Nicola è assicurata. E' dubbia quella degli on. Labriola e Gargiulo. Per certa la sconfitta dell'on. Cucca.

a Potenza

POTENZA, 17. — Su 160 mila iscritti votarono, nonostante il clima rigido e le neve, quasi 90 mila elettori. La lista Nitti-Pignatari fu ovunque votata, e quasi ad unanimità a Potenza, Acerenza, Pionero, Avigliano, Lavello, Stigliano, Forenza, Viggiano.

Tutta la provincia si è affermata sui nomi di Nitti e Pignatari.

A Melfi, rocca del socialismo Lucano, si è affermata con maggioranza notevole la lista ministeriale.

La lista Nitti nella nostra città ha riportato 2437 voti contro 173 della lista di opposizione liberale, 33 socialista ufficiale e 1 socialista indipendente. I voti di preferenza sono così ripartiti: Pignatari 1379, Sanfolla 1291, Reale 830, Perrone 140, Mendaia 62, Salomone 50, Materi 34, Gioja 29, De Ruggeri 26.

Negli Abruzzi

AQUILA, 17. — Ecco i risultati nelle sezioni del comune. Su circa 7.000 iscritti hanno votato appena 3.000 elettori.

Socialisti ufficiali voti 1461, democratici costituzionali 462, popolari 411, radicali indipendenti 304, combattenti 215, schede nulle 100.

Della lista socialista ufficiale i voti di preferenza sono andati nella massima parte all'avv. Lopardi. Dei democratici-costituzionali all'on. Camerini.

SULMONA, 17. — In città corre voce che i socialisti siano in maggioranza. In parecchi altri comuni la maggioranza è dei costituzionali. I maggiori voti di preferenza sono stati riportati dal socialista avv. Trozzi e dai costituzionali comm. Corradini e prof. Tanturri.

I COLLOQUI DI IERI

Ieri mattina il generale Badoglio, sotto capo di S. M. dell'Esercito, ha avuto un nuovo lungo colloquio a palazzo Braschi.

Alle 18 di ieri stesso l'on. Nitti si è recato in casa del Ministro degli esteri sen. Tittoni, non ancora perfettamente ristabilito, e poco dopo sono sopraggiunti il generale Diaz ed il generale Badoglio.

Il colloquio è stato abbastanza lungo — ed è facile comprendere che si è discusso della questione di Fiume

Il gen. Badoglio è ripartito ieri sera stessa per la Venezia Giulia.

L'on. Tittoni pure nella giornata di ieri ha ricevuto l'on. Ciuffelli, commissario civile per la Venezia Giulia, e l'ha trattenuto in lungo colloquio.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per oggi, salvo contrordine, è convocato il Consiglio dei Ministri.

Si occuperà principalmente

del risultato approssimativo delle elezioni politiche.

Nuovi senatori

Il Consiglio dei Ministri di oggi dovrà occuparsi in linea preliminare della nomina di alcuni nuovi senatori, la quale avverrà prima dell'inaugurazione della nuova legislatura.

Tra i nuovi senatori, si fanno i nomi dell'on. Sonnino, dell'on. Rava, dell'on. Barzilai.

Il conte Santucci

Corre voce che il conte Santucci, nominato già senatore del Regno, si dimetterà da avvocato concistoriale.

L'on. Edoardo Giovanelli

Un telegramma da Asti, sua città natale, reca il doloroso annuncio della morte colà avvenuta, improvvisamente, dell'on. avv. Edoardo Giovanelli che fu deputato di Asti per nove Legislature consecutive, a datare dalla 16^a^ (anno 1866).

Era nato nel 1841. Fu alla Camera uno dei più reputati. Appartenne quasi costantemente alla Giunta generale del Bilancio e fece parte della sottogiunta per le finanze e pel tesoro.

Fu relatore di importanti progetti di legge, del bilancio d'agricoltura e di quello dell'entrate.

Suleiman el Baruni a Palazzo Chigi

Il Ministro delle Colonie on. Rossi, ritornato ieri sera a Roma, ha ricevuto oggi in udienza il noto capo arabo della Tripolitania Suleiman el Baruni.

Il colloquio è durato quasi un'ora.

Per gli ufficiali in congedo

Il 30 novembre scade il termine utile per la presentazione delle domande per il concorso di 5000 assegni istituiti dall'Opera Nazionale per i combattenti a favore degli ufficiali delle categorie in congedo.

Coloro che non abbiano ancora inviato domanda e che aspirano a tale concessione per compiere gli studi interrotti, perfezionare la propria capacitá professionale e che intendono recarsi all'estero per avviarvi commerci, intraprese di capitale e lavoro, o comunque, per trovarvi utile impiego, potranno rivolgere all'Opera stessa (Roma Via Nazionale n. 200) la sola domanda, in carta libera, entro il termine anzidetto, riservandosi d'inviare nel più breve tempo possibile i documenti richiesti dal bando di concorso.

Università israelitiche

Le Università israelitiche del Regno sono autorizzate a procedere alle elezioni per le rinnovazioni totali o parziali dei Consigli d'amministrazione a norma dei propri statuti, senza attendere ulteriormente il termine stabilito dal decreto luogotenenziale 11 agosto 1918, cioé i sei mesi dopo la pubblicazione della pace.

Penetrazione italiana nell'Equatore

Dispacci da New-York segnalano trattative fra la Repubblica dell'Equatore e il Governo italiano per l'assunzione da parte di una compagnia italiana, di una linea di navigazione aerea fra Quito, Cuenca e Guayaquil.

In compenso di tale assunzione il Governo dell'Equatore cederebbe all'Italia il monopolio dei tabacchi, per il quantitativo eccedente il normale consumo interno.

Inoltre il capitale italiano avrebbe la preferenza nello sfruttamento delle miniere e dei boschi in tutto il territorio della repubblica, comprese le isole Jalapagos.

L'Italia concederebbe al Governo equatoriale un credito di 15 milioni di dollari per costruzioni ferroviarie.

L'Italia invierebbe, a Quito, un ministro residente e creerebbe un proprio consolato a Guayaquil.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Calzature Nazionali.

Sono comparse sui giornali proteste di pubblico e di rivenditori per la mancata distribuzione delle Calzature Nazionali.

I rivenditori in specie lamentano il provvedimento della ripartizione a mezzo dei Consorzii provinciali.

Il pubblico é male informato e trincia giudizii senza conoscenza di causa. Il momentaneo arresto é stato dovuto al passaggio dell'Ufficio Calzature all'Ufficio Statale indipendente dell' approviggionamento vestiario.

Anzi é opinione generale che il provvedimento preso per un unica direttiva sia ottimo sotto tutti gli aspetti, anche perché alla direzione di un tale importante servizio é stato preposto il comm. Luigi Citerni, tecnico favorevolmente noto per tali organizzazioni esperimentato in altre sedi e che da affidamento di una pronta continua ed agile distribuzione.

Il paese può tranquillizzarsi perché anhe gl'industriali scuotono l'apatia: é stato costituito un consorzio di Calzaturifici avente per unico scopo la Fabbricazione delle Calzature Nazionali, approfittando dello stok di pelli di proprietà dello Stato. Si prevede pertanto di supplire agli urgenti bisogni della popolazione e frenare l'ascesa dei prezzi delle calzature.

Dall' Estero

UNA ASSOCIAZIONE ECONOMICA TEDESCO-ARGENTINA.

Berlino, 15. — Ad Amburgo si è istituito per l'iniziativa della Società per l'emigrazione una grande Società tedesco-argentina di carattere economico.

LIBERO TRANSITO DEI VAPORI TEDESCHI PER IL BRASILE.

Berlino, 15. — Secondo la *Koelnische Zeitung* il Governo brasiliano ha concesso libero accesso ai vapori tedeschi fa tutti i porti brasiliani.

I CONTRATTI DELLO ZUCCHERO COLLA FRANCIA

(S) **Praga**, 16. — E' stato ratificato il contratto colla Francia per la vendita di un milione di quintali di zucchero al prezzo di 210 franchi al quintale.

I FRANCESI VORREBBERO ACQUISTARE ANCHE LE BIRRERIE

(S) **Praga**, 16. — Secondo il giornale la *Tribuna* un gruppo di banche francesi avrebbero iniziato trattative per acquistare le azioni della birreria Pilsen.

DISTRIBUZIONE DI NAVIGLIO TEDESCO

Berna, 17. — Secondo la *Weser Zeitung* la flotta mercantile tedesca verrà così distribuita:

Belgio: 32 navi.
Francia: 37 navi.
America: 600,000 tonnellate - fra le navi sono le più note come la *Kronprinzessin Cecilie, Waterland, Kronprinz Wilhelm, Kaiser Wilhelm.*
Inghilterra avrà l'*Imperator Moltke* e sei altre navi di 10,000 tonn. e molte di 5000 tonnellate.

PLEBISCITI POLACCHI

(S) **Varsavia**, 16. — Pilsudski ha dichiarato alla commissione parlamentare per gli affari esteri e militari che il plebiscito nelle provincie orientali da poco liberate dai bolscevichi avverrà il 1° gennaio prossimo. Le condizioni militari non consentono che il plebiscito avvenga prima.

COMBATTIMENTI SUL FRONTE POLACCO BOLSCEVICO

(S) **Varsavia**, 16. — Il Comunicato dello stato maggiore polacco dice:

Fronte bolsceviko: Su tutto il fronte continue scaramuccie tra reparti esploratori. Nella regione di Pelok un treno blindato che bersagliava le nostre avanguardie fu respinto dal fuoco della nostra artiglieria.

Fronte Volinia: Ripetuti violenti attacchi bolsceviki contro Jemilozym furono respinti con gravi perdite per il nemico.

Territorio a nord dell'Epiro

(S) ATENE, 16. — In seguito all'accordo italo-greco, le truppe greche hanno cominciato l'occupazione del territorio a nord dell'Epiro fino al limite del protocollo di Firenze. Alla presenza dei generali Riveri e Cu'anidis una compagnia italiana rese gli onori con musica. Subito dopo le truppe italiane si ritirarono di là della frontiera del protocollo di Firenze. La popolazione accolse le truppe greche con entusiasmo. Le autorità greche e italiane dettero in questa occasione prova di sentimenti di cordialità reciproca.

JUDENIC DIMISSIONARIO

(S) **Londra**, 17 - Il *Daily Mail* ha da Helsingfors: il generale Judenic, comandante gli eserciti russi del nord-ovest, si è dimesso. Lo ha sostituito il generale Sardoner, comandante in capo dell'esercito estone. Questa decisione è stata presa per evitare l'internamento delle truppe fedeli russe nel caso in cui esse passassero all'Estonia.

Tuttavia il Governo estone ha intenzione di informare questo esercito nel caso in cui debba passare la frontiera.

Nella Czeco-Slovacchia

LA COALIZIONE GOVERNATIVA

(S) **Praga**, 16. — Un comunicato ufficiale dice che la Coalizione governativa ha tenuto ieri sera, alla presenza dei membri del Governo, una seduta nella quale il Presidente del Consiglio Tusar ha esposto la situazione in modo particolareggiato.

Dopo la discussione su tutti i punti controversi del programma e della tattica è stato deciso che tutti i partiti della Coalizione si atterranno al principio dell'unione, poichè lo esige l'interesse dello Stato.

Il *Pravo Lidu* constata che la maggioranza governativa ha dimostrato la sua saldezza.

IL CENSIMENTO

(S) **Praga**, 17. — Il censimento della Slovacchia ha dato i seguenti risultati 2.940.374 abitanti, dei quali 1.941.000 slovacchi, 669.000 magiari ed il rimanente tedeschi.

SCIOPERO TERMINATO

(S) **Praga**, 16. — Lo sciopero dei metallurgici è terminato in seguito alla decisione presa dal Consiglio dei Ministri secondo la quale il Governo presenterà senza indugio un progetto di legge per disciplinare la condizione di lavoro nelle industrie metallurgiche ed istituirà una commissione arbitrale, incaricata di derimere le contestazioni riguardanti salari.

Il comitato dello sciopero in seguito a ciò, è stato invitato a far riprendere il lavoro per lunedì.

LA GUERRA DOVUNQUE

DENIKIN ACCERCHIATO?

PETLIURA MARCIA SU KIEW

Kamenez, 16. — Denikin ha ordinato alle sue truppe di evacuare Kiew.

I volontari panrussi sono ora in una situazione molto precaria. Essi hanno perduto tutti i più importanti nodi ferroviari. I bolsceviki sono disposti a semicerchio, un semicerchio che s'inizia a Fastow e termina a sud ovest di Kiew nei pressi immediati della città. L'esercito ukraino avanza dall'est verso Kiew dopo aver interrotto le preziose comunicazioni ferroviarie fra Kiew e il territorio d'operazioni di Denikin presso Poltava.

Denikin può scongiurare una rotta solo ripiegado verso le rive del Dnjepr. Andrà però incontro agli insorti comandati dall'atamanno Zelenyi, i quali si sono già impadroniti delle città di Kanew e Tscherkassy situate sul Dnjepr.

POLONIA

L'Agenzia Polacca della stampa ci comunica:

« Un'Agenzia di origine czeca o tedesca ha divulgato da Vienna sulla stampa italiana una sorprendente notizia secondo la quale Pilsudski si sarebbe incontrato a Cracovia con l'arciduca Carlo Stefano D'Absburgo, e tutto farebbe credere alla prossima restaurazione del regime monarchico in Polonia.

Inutile dire che questa come altre notizie di simile genere propalate sulla stampa sono assurde e senza alcun fondamento di verità. La Polonia è ora uno Stato intieramente e sinceramente democratico, ed è inconcepibile che uno spirito democratico come è quello del Pilsudski, il quale ebbe già a soffrire le più ostinate persecuzioni dalla Germania e dall'Austria, possa solamente pensare a una restaurazione monarchica degli Absburgo nella sua Patria ».

E comunica ancora:

« Le notizie pubblicate in questi giorni intorno ad un invito simultaneo per una conferenza a Varsavia che il Governo polacco manderebbe ai bolsceviki, ai russi, agli ucraini, ai popoli baltici e a cui dovrebbero partecipare anche i rappresentanti dell'Intesa secondo notizie giunte da Varsavia non vengono confermate.

Il Presidente dei Ministri, Paderewski, ha dichiarato invece nel suo discorso alla *Dieta* che per la Polonia non è possibile alcun accordo con l'irresponsponsabile Governo bolsceviko. Paderewsk ha detto anche che la Polonia saluterà con giubilo una Russia risorta a nuova vita di libertà e di giustizia, degna di appartenere alla Lega delle Nazioni.

Ungheria

Vienna, 17. — Il deputato cristiano-sociale Kunschak ha comunicato in un'adunanza elettorale che il partito cristiano sociale deciderà prossimamente su un ordine del giorno secondo il quale gli ebrei verrebbero considerati quale propria nazione. Essi avrebbero poi le loro scuole ebraiche e un ministero per gli ebrei. L'ammissione della gioventù ebraica alle università austriache avrebbe luogo secondo il numero dell'elemento ebraico. Dagli uffici dirigenti dello Stato, sempre secondo l'ordine del giorno dei cristiano-sociali di Vienna gli ebrei verrebbero esclusi.

Vienna, 17. — Il segretario di Stato per l'istruzione pubblica, il socialista Gloeckel, svolse in una grande adunanza degli scolari degli istituti medii una conferenza in occasione della festa dello statuto. Per protesta appena egli ebbe finito di parlare, gli studenti cantarono tutti la *Wacht am Rhein*.

Germania

Berlino, 17. — Un concorzio francese aveva proposto alla città di Wiesbaden di prendere in affitto tutti gli stabilimenti balneari per la somma di due milioni di marchi. Il Consiglio municipale della città ha respinto la offerta.

Monaco di Baviera, 17. — La Società anonima «Romplerwerke» di Amburgo ha chiesto al Governo germanico il permesso per una linea provvisoria aeronautica tra Stoccolma e Roma. Dai risultati dei primi voli dipenderebbe la decisione definitiva. Ci risulta che le autorità germaniche vogliono far di tutto per facilitare questo piano.

Berna, 17. — L'Assemblea Nazionale della città libera di Brema ha deciso di tenere proprie rappresentanze presso gli altri Stati della Repubblica germanica. Qui non si tratta di una rivalità tra le singole città anseatiche (Amburgo, Brema, Lubecca), però si parte dal fatto che il fiume Weser oggi è l'unico fiume tedesco rimasto nazionale; mentre invece l'Elba è stato internazionalizzato.

Berlino, 17. — Per decisione del Governo verranno create rappresentanze delle linee di navigazione presso tutte le direzioni delle ferrovie dello Stato, per aumentare la collaborazione tra le ferrovie e la navigazione.

Serbia

Belgrado, 1. — A causa della grande mancanza di abitazioni tutti i forestieri devono lasciare la capitale serba.

Massime e pareri

Cambiale – Marche da bollo per quietanza – Annullamento mediante la firma – Omissione – Eccezione di inefficacia cambiaria – Reiezione – Legge sulle tasse di bollo (testo unico), art. 45 – Regio Decreto 20 ottobre 1915, n. 258, alleg. C, art. 4.

L'omesso annullamento mediante la firma delle marche da bollo per quietanza che devono essere apposte alle cambiali in esecuzione dei provvedimenti finanziari straordinari per la durata della guerra, non priva il titolo della efficacia cambiaria, come la violazione delle norme relative alla tassa di bollo proporzionale.

Può soltanto dar motivo di sospendere ogni provvedimento giudiziario fino che l'inosservanza della norma fiscale sia stata riparata in conformità alle speciali disposizioni vigenti. (Cass. Roma 9 Giugno 1919 – Pres. Tommasi, Est. Millo - P. M. Pasquinangeli – Totaro C. Troilo).

Deposito – Deposito necessario – Albergatore – Furto – Responsabilità – Codice civile, articoli 1866, 1867.

L'albergatore è responsabile verso la persona alloggiata presso di lui per il furto di oggetti che detta persona, allontanandosi temporaneamente dall'albergo, ma conservandovi l'alloggio, ha consegnato per custodia a un impiegato addetto all'albergo, il quale a sua volta, al medesimo fine di custodia, li consegnò all'albergatore, facendogli noto a chi appartenevano e per quale ragione gli fossero stati affidati.

L'albergatore non si può esonerare dalla responsabilità per negligenza nella custodia delle cose affidategli, adducendo che egli usa eguale negligenza nel custodire le cose proprie. (Cass. Roma 15 maggio 1919. Pres. Persico, Est. Formica De Carolis, P. M. (Conclusioni difformi) Russo C. De Dominicis).

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 18 Novembre — S. Ilda

Leva il sole alle 7.3 - Tramonta alle 4.46
Leva la luna alle 2.58 m. - Tramonta alle 2.29 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 17 novembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.0	coperto	agitato	16.0	11.0
Torino	7.0	coperto	—	10.0	5.0
Milano	8.0	nebbioso	—	10.0	6.0
Venezia	7.0	nebbioso	calmo	11.0	6.0
Bologna	6.0	1/4 coperto	—	12.0	5.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	coperto	calmo	15.0	9.0
Firenze	9.0	coperto	—	16.0	7.0
Roma	13.0	coperto	—	18.0	13.0
Bari	14.0	sereno	calmo	20.0	10.0
Napoli	15.0	coperto	agitato	18.0	14.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	18.0	nebbioso	calmo	22.0	13.0
Messina	16.0	3/4 coperto	calmo	20.0	13.0
Cagliari	15.0	3/4 coperto	mosso	22.0	10.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

17 novembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 764.3 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. 26 Temperatura 6.4 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 3.94 - Umidità relativa in centesimi 58 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 3.0 Stato del cielo (10=coperto). 9 coperti.

Massimo di temperatura nel giorno: 7.0 — Minimo: 4.0.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accellerato - *M.* misto - *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D* - 6.30*A* - 9.10*DD* - 10.40 *A* - 12.45 *DD* 15.20 *A* - 16.30 *D* - 19.40 *DD* - 20.30 *A* - 22 *DD.*

Pisa-Torino: 7.10 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30 *A* - 18 *A* (fino a Civitav.) - 20 *DD* - 20.40 *DD* - 21.30 *D.*

Milano (Via Sarzana-Parma) *DD* 20.

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 20.50 *DD* - 23.30 *D* - 23.55 *O.*

Firenze-Trieste: 19.45 *DD.*

Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D.*

Castellammare Adr: 7.15 *A* - 12 *M* (Tivoli) - 13.30 *A* - 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D.*

Frascati: 6.35 - 9 - 10.40 - 12.10 - 17.20 - 19.20

Albano: 6.20 - 12.2 - 17 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 12.20 - 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

Fiumicino: 6.20 - 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* - 8 *A* - 8.45 (da Taranto) - 11.25 *DD* - 13.10 *A* - 15 *DD* - 19 *D* - 21.30 *A* - 23 *D.*

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* - 8.50*DD* - 11.5 *DD* - 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 21.30 lusso (mercoledì, Venerdì e domenica) - 22.40 *A* - 23.40 *D.*

Milano: (Via Parma-Sarzana 8.50 *DD.*

Milano-Firenze: 6.45 *O* - 8.20*A* - 10.55*DD* - 18.55 *A* - 19.15 *DD* - 24 *A.*

Trieste-Firenze: 12 *DD.*

Ancona: 7.35 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A.*

C. Mare Adr.: 0.10 *A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40 *D* 20.25 *A.*

Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 - 19,5 - 21.35.

Albano: 8.15 - 9.55 - 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.30 - 16 - 20.20.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) - 15,5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 - 13.5 - 21.37.

Fiumicino: 10.5 - 20.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Marino: (Via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 - 7.50 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 17.50 - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.50 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Marino (Via Albano: 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59 - 20.29

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Fiuggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 16.50 (da Genazzano, ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.06	19.28
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17.05 f.18.15
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35 f.19.40

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9.5 12.30 festivo - 17.
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 19.40

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

MOBILI vari, camera pranzo, salotto, cucina gas, sedie occasione. Basilicata 13. 11.

A. ACQUISTO vestiari scarpe usate da uomo Scrivere Calò Alberto via Vittoria 67. 13-3985.

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina, Mandare offerte Moscati. via San Basilio 46.

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

IMPIEGATO serio stabile cerca camera mobiliata qualsiasi località. Indirizzare offerte Rag. Corti Amministrazione *Popolo Romano* 16 — F.

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-P

LICEO, Istituto fisico, matematico, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche, Corsi rapidi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari. 16-R.

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

CERCASI signorina dattilografa svelta capace sbrigare corrispondenza conoscenza francese disposta anche fare piazzista articoli moda. Portinaio Aureliana 63. 18-3984

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

AFTA-EPIZOOTICA guarita senza conseguenze con polvere veterinaria Arnaldi; cura completa capo grosso L. 90; ovino L. 10, VAGLIA VIA CLEMENTINO 94 ROMA.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali